

## OCCUPAZIONE » ALTRE RIDUZIONI

# Marelli, incentivi per chi va via La società annuncia 400 uscite

Il provvedimento, nelle sedi italiane, riguarda 310 impiegati e 90 operai indiretti. Esclusi i licenziamenti  
Ma a Sulmona preoccupa la capacità produttiva al 55%, molti i dipendenti in contratto di solidarietà

» I sindacati allarmati dalle criticità dello stabilimento, legate anche all'andamento da tempo altalenante della Sevel

di **Eleonora Berardinetti**  
SULMONA

Marelli apre l'esodo per i lavoratori che vogliono lasciare il sito e per lo stabilimento di Sulmona conferma una saturazione del 55%. La crisi dell'automotive continua a preoccupare l'Abruzzo.

L'andamento altalenante della Sevel di Atessa condiziona anche la fabbrica di Sulmona dove oltre 400 dei 650 dipendenti sono in contratto di solidarietà. La capacità produttiva è al 55% e per questo si continueranno a utilizzare gli ammortizzatori sociali fino a fine anno. Secondo le organizzazioni sindacali questo è il dato che preoccupa di più e per il quale presto bisognerà aprire un confronto.

«L'incentivo all'esodo è sicuramente positivo e può essere utilizzato da chi ha scelto di andare via prima», ha commentato **Giampaolo Biondi** della Fim-Cisl Abruzzo-Molise, «ma il dato significativo è quello relativo alla saturazione del sito. L'andamento dei semiconduttori è sempre più critico e il mercato dell'automotive ha avuto un brutto scossone. Siamo sempre fiduciosi che possa esserci una ripresa, ma purtroppo siamo anche realisti e sappiamo bene che nulla è garantito. Se qualcuno vorrà approfittare dell'incentivo all'esodo potrà farlo, ma è chiaro che su Sulmona se ci saranno uscite comose chiederemo di rivedere

la gestione degli ammortizzatori sociali».

A livello nazionale Magnet Marelli ha chiesto una ulteriore riduzione di personale di 400 persone, di cui 310 impiegati e 90 operai indiretti. Sugli esuberanti è stato raggiunto un accordo con Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm, Aqcfr che esclude i licenziamenti e prevede per le persone vicine alla pensione per due anni il 90% della retribuzione insieme alla Naspi e gli altri due anni l'80% della retribuzione più l'equivalente dei contributi da versare.

Per chi non raggiunge la pensione l'incentivo sarà da 35 a 39 anni 12 mensilità, tra 40 e 49 anni 24 mensilità, tra 50 e 54 anni 30 mensilità, e da 55 in su 36 mensilità; a queste cifre si aggiungono, per chi esce entro il 31 maggio, 20mila euro fino a 49 anni e 30mila euro da 50 anni in su.

«Abbiamo una difficoltà oggettiva su Magnet Marelli e il problema si protrae ormai da diverso tempo», ha spiegato **Michèle Paliani**, segretario territoriale di Uilm-Uil L'Aquila Teramo, «la criticità è legata alle commesse che non permettono a tutti i lavoratori e le lavoratrici di essere occupati. In questo periodo sono attivi i contratti di solidarietà, ma ciò non esclude che se qualcuno vuole utilizzare l'incentivo per lasciare l'azienda potrà farlo. È chiaro che le difficoltà non verranno risolte con alcuni dipendenti che andranno via. La problematica è seria e persiste ormai da troppo tempo, lo stabilimento è datato e ha bisogno di interventi. Come sindacato saremo, come sempre, pronti a vigilare su tutto».



Lo stabilimento della Marelli: annunciato il ricorso, a livello nazionale, agli esodi incentivati

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1749

